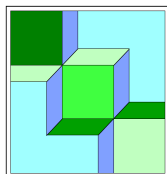


**ATO****Umbria 3****PUBBLICATA**

DAL \_\_\_\_\_

AL \_\_\_\_\_

Delibera N. 7 dell'Assemblea Consortile dell'A.T.O. Umbria 3 del 30.12.2008
---

**Oggetto:** Approvazione Nuovo Piano d'Ambito dell'ATO Umbria 3 per la Bancabilità.

L'anno duemilaotto, il giorno trenta del mese di dicembre, presso la sede dell'Ato Umbria 3 in via Mazzini 57 in Foligno, con avvisi notificati a ciascun membro, si è riunita l'Assemblea del Consorzio A.T.O.Umbria 3 in sessione ordinaria e in seduta pubblica di seconda convocazione.

Risultano presenti:

N.	Comp. Ass. ATO Umbria 3	% Quota part.ne	Presente	Assente	Qualifica	Nome	Cognome
1	Bevagna	2,7518	X		Assessore	Giacomo	Bonini Baldini
2	Campello sul Clitunno	1,6494		X			
3	Cascia	3,8145	X		Vicesindaco	Mario	De Carolis
4	Castel Ritaldi	1,5520	X		Sindaco	Francesco	Venturi
5	Cerreto di Spoleto	1,4928		X			
6	Foligno	24,7579	X		Sindaco	Manlio	Marini
7	Giano dell'Umbria	1,9927		X			
8	Gualdo Cattaneo	3,7983		X			
9	Montefalco	3,2009	X		Sindaco	Valentino	Valentini
10	Monteleone di Spoleto	1,1212		X			
11	Nocera Umbra	4,5896		X			
12	Norcia	5,7898		X			
13	Poggiodomo	0,6203		X			
14	Preci	1,4616		X			
15	Sant'Anatolia di Narco	0,8891		X			
16	Scheggino	0,6717		X			
17	Sellano	1,6704		X			
18	Spello	4,2356	X		Sindaco	Sandro	Vitali
19	Spoleto	20,0148	X		Assessore	Roberto	Lorettoni
20	Trevi	4,1397	X		Sindaco	Giuliano	Nalli
21	Vallo di Nera	0,6714		X			
22	Valtopina	1,1144	X		Sindaco	Giuseppe	Mariucci
23	Provincia di Perugia	8,00		X			
	TOTALI A.T.O.3 in %	100,0000%	65,5492	34,4508			
	<b>Totali in n.</b>	<b>23</b>	<b>9</b>	<b>15</b>			

Presiede il Presidente Fausto Libori. Assiste per l'Ufficio di Direzione ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Consortile, il Direttore Dott. Avv. Fausto Galilei.

E' presente il consigliere d'Amministrazione Allegrini.

La seduta in seconda convocazione è valida essendo presenti 1/3 degli Enti consorziati e delle quote consortili.

## **I'ASSEMBLEA CONSORTILE**

- Vista la Deliberazione dell'Assemblea consortile n.6 del 15/11/2006 di adozione del Nuovo Piano di Ambito la quale al n. 2) del deliberato definisce e approva la procedura di bancabilità;
- vista la Deliberazione dell'Assemblea consortile n.8 del 20/07/2007che al n. 2) del deliberato stabilisce il principio del ricalcolo della tariffa a seguito della attuazione della bancabilità;
- vista la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ATO Umbria 3 n.31 del 10/12/2008 avente ad oggetto "Proposta all'Assemblea consortile del Progetto di Bancabilità del Piano di Ambito dell'ATO Umbria 3";
- considerato che dopo circa 18 mesi di lavoro del gruppo tecnico incaricato in collaborazione con il Gestore VUS SpA e i rappresentanti tecnici dei maggiori comuni dell'ATO 3, si è giunti a predisporre i documenti tecnico-giuridici seguenti indispensabili per attuare la bancabilità:
  1. Avviso per manifestazione di interesse
  2. Lettera invito - Gara
  3. Contratto di finanziamento
  4. Garanzie
  5. Accordo di capitalizzazione
  6. Raffronto convenzione vigente e con modifiche per bancabilità
  7. Nuova convenzione per bancabilità
  8. Due diligence legale
  9. Due diligence tecnico-economica
  10. PIM (Preliminary information memorandum) da aggiornare alla luce della approvazione del Piano d'Ambito
- considerato quindi che va definita la proposta dell'ultimo documento necessario e cioè il Piano degli Investimenti (Piano di Ambito) alla luce dell'indirizzo fornito dall'Assemblea dei Sindaci del 28/11/2008 consistente in un dimensionamento ad € 65.000.000,00 di interventi a carico della tariffa (oltre i € 27.893.264,27 derivanti da fondi pubblici oltre a 8.657634,53 già realizzati) con un incremento tariffario del 9,9447% incluso l'incremento dovuto al tasso di inflazione annuale a partire dal 2009 più un incremento di € 10,00 della quota fissa al fine di realizzare l'equilibrio economico-finanziario prescritto dalla legge come richiesto e dimostrato dalle simulazioni tecniche dell'Advisor bancario;
- dato atto che la proposta di piano di Piano di Ambito del Consiglio di Amministrazione per la bancabilità è basata sui seguenti criteri e priorità:

1. conferma degli interventi prioritari già definiti dal precedente Piano, per un importo di € 50.665.695,92 (oltre ad € 8.687.634,53 già realizzati) riferiti a depurazione, emergenza idrica, criticità elevate nei settori acquedotto e fognatura, il tutto secondo l'allegato documento;
2. riparto della somma residua di € 14.334.308,08 secondo un criterio perequativo (fondo perequativo) teso a dimensionare gli investimenti per ciascun Comune secondo il numero delle concessioni e quindi in proporzione rispetto alle entrate tariffarie totali per il Gestore;

- visto il D.Lgs 152/2006;
- vista la L.R. 43/1997;
- visto il TUEL n.267/2000;
- visto lo Statuto Consortile;
- acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore dell'Ente Avv. Fausto Galilei;

all'unanimità dei voti degli Enti presenti

## **DELIBERA**

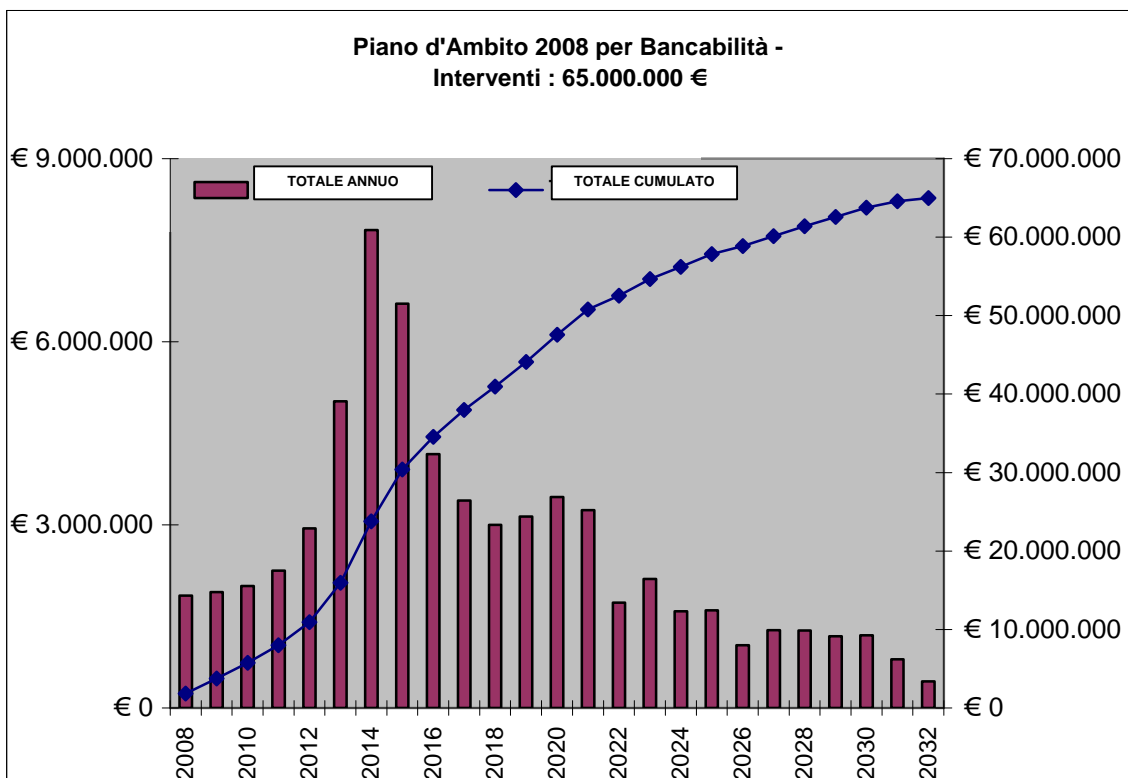
A. di approvare i seguenti documenti per la bancabilità, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione con la trasmissione alla VUS SpA per l'espletamento della gara per la bancabilità entro il 30/06/2009

1. Avviso per manifestazione di interesse
2. Lettera invito - Gara
3. Contratto di finanziamento
4. Garanzie
5. Accordo di capitalizzazione
6. Raffronto convenzione vigente e con modifiche per bancabilità
7. Nuova convenzione per bancabilità (da sottoscrivere entro il 31/03/09)
8. Due diligence legale
9. Due diligence tecnico-economica
10. PIM (Preliminary information memorandum) da aggiornare alla luce della approvazione del Piano d'Ambito

B. di approvare i documenti allegati A) "Documento di sintesi" e B) "Nuovo Piano d'Ambito – Bancabilità" dando atto che entro il 31/03/2009 si provvederà all'individuazione degli interventi prioritari nei vari territori comunali a valere sull'importo nel fondo perequativo di € 14.334.304,08 e alla ripartizione tra i Comuni del suddetto fondo in base a criteri che saranno

stabiliti dall'assemblea consortile. A tal fine ogni Sindaco dovrà comunicare gli interventi del proprio Comune secondo un ordine prioritario entro la fine di febbraio 2009. Gli stessi saranno collocati nelle annualità a decorrere dal 2011 tenuto conto del limite di legge per non ricorrere alla ricapitalizzazione rispetto alle riserve del Gestore e al suo capitale sociale. Alla collocazione provvederà l'Assemblea ordinaria con possibilità di aggiornamento in sede di revisione triennale del Piano;

- C. di stabilire che la collocazione degli interventi prioritari consolidati pari a € 50.665.695,92 nelle annualità dal 2009 al 2032 è attuata con riduzione proporzionale alla riduzione complessiva del Piano (da 105ml€ a 73ml€) secondo il grafico seguente del documento "Nuovo Piano d'Ambito – Bancabilità" del punto B), tenuto conto della loro collocazione nel Piano d'Ambito pre-bancabilità. In particolare dal Fondo di Ambito di € 13.000.000,00 alla voce "Manutenzione straordinaria impianti di € 3.100.000,00 e alla voce "Manutenzione straordinaria reti" di € 3.000.000,00 saranno rispettivamente detratti € 200.000,00 a favore del comune di Spello a compensazione del valore intercomunale del depuratore "Spello – Castellaccio" ed € 150.000,00 a favore del Comune di Valtopina per l'intervento denominato "Collegamento rete idrica località Castello di Gallano" entrambi nell'anno 2009;



- D. di stabilire che nel caso di acquisizione di finanziamenti pubblici per interventi previsti nel Piano d'Ambito, i finanziamenti previsti in tariffa per i medesimi sono trasferiti al Fondo generale di ambito (attualmente di € 13.000.000,00) per gli interventi ivi previsti o per ulteriori cofinanziamenti;

- E. di prevedere che l'accordo di capitalizzazione (n.5 dei Documenti di gara) potrà essere deliberato dai Comuni nel periodo di espletamento della gara e cioè entro il 30/05/2009 e comunque prima dell'erogazione della prima rata della bancabilità come concordato con l'Advisor bancario e come recepito nel testo del documento di gara denominato "Contratto di finanziamento";
- F. di prevedere che, a fronte dell'adeguamento della curva tariffaria 2009-2032 (periodo residuo dell'affidamento del S.I.I.), siano adeguatamente tutelate le fasce deboli mantenendo nel 2009 il parametro "reddito ISEE" ad € 8.000,00 annui e incrementando l'importo della agevolazione da € 60,00 ad € 70,00, ferme tutte le altre condizioni in essere. Viene inoltre introdotto un ulteriore principio di tutela delle famiglie numerose ritenendo tali quelle che hanno più di due figli a carico. In questo caso verrà riconosciuto il beneficio tariffario di uno sgravio di € 15,00 per ogni figlio oltre il secondo. Il beneficio dovrà essere richiesto con le stesse modalità delle agevolazioni tariffarie in essere e sarà riconosciuto, per l'abitazione principale, per redditi familiari ISEE non superiori a € 45.000,00 annui;
- G. di dare attuazione al disposto dell'art.2 comma 461 della L.24/12/2007 n.244, relativo alla tutela dei diritti dei consumatori e alla qualità dei servizi pubblici locali prevedendo il relativo stanziamento nel Fondo generale di Ambito (interventi non localizzati) a disposizione dell'Autorità di Ambito;
- H. 1. gli oneri relativi alle attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione, nonché quelli relativi ai connessi investimenti, come espressamente individuati e programmati dai piani d'ambito, costituiscono una componente vincolata della tariffa del servizio idrico integrato che concorre alla determinazione del corrispettivo dovuto dall'utente. Detta componente è pertanto dovuta al gestore dall'utenza, nei casi in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi, a decorrere dall'avvio delle procedure di affidamento delle prestazioni di progettazione o di completamento delle opere necessarie alla attivazione del servizio di depurazione, purché alle stesse si proceda nel rispetto dei tempi programmati;
2. in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 335 del 2008, i gestori del servizio idrico integrato provvedono anche in forma rateizzata, entro il termine massimo di cinque anni, a decorrere dal 1° ottobre 2009, alla restituzione della quota di tariffa non dovuta riferita all'esercizio del servizio di depurazione. Nei casi di cui al secondo periodo del comma 1, dall'importo da restituire vanno dedotti gli oneri derivati dalle attività di progettazione, di realizzazione o di completamento avviate. L'importo da restituire è individuato, entro

centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, dalle rispettive Autorità d'ambito;

3. le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano anche agli enti locali gestori in via diretta dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. In tali casi all'individuazione dell'importo da restituire provvedono i medesimi enti locali.

4. entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, su proposta del Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare stabilisce con propri decreti i criteri ed i parametri per l'attuazione, coerentemente con le previsioni dell'allegato al decreto del Ministro dei lavori pubblici, d'intesa con il Ministro dell'ambiente, 1° agosto 1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 243 del 16 ottobre 1996, tenute presenti le particolari condizioni dei soggetti non allacciati che provvedono autonomamente alla depurazione dei propri scarichi e l'eventuale impatto ambientale, di quanto previsto dal comma 2, nonché le informazioni minime che devono essere periodicamente fornite agli utenti dai singoli gestori in ordine al programma per la realizzazione, il completamento, l'adeguamento e l'attivazione degli impianti di depurazione previsto dal rispettivo Piano d'ambito, nonché al suo grado di progressiva attuazione, e le relative forme di pubblicità, ivi inclusa l'indicazione all'interno della bolletta;

5. nell'ambito delle informazioni fornite all'utenza devono rientrare anche quelle inerenti al consuntivo delle spese già sostenute ed al preventivo delle spese che il gestore deve ancora sostenere, a valere sulla quota di tariffa vincolata a coprire gli oneri derivanti dalle attività di cui al comma 4, nonché all'osservanza dei tempi di realizzazione previsti;

6. il Comitato provvede al controllo e al monitoraggio periodico del corretto adempimento degli obblighi informativi da parte del gestore, al quale, nell'ipotesi di inadempienze, si applicano, ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui al presente articolo, le disposizioni di cui all'articolo 152, commi 2 e 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 .

I. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.134 c.4 del TUEL n.267/2000 e di pubblicarlo nel sito internet dell'Ente nonché notificarlo al Gestore VUS SpA.

**UFFICIO DI DIREZIONE**

Il Direttore  
(Dott. Avv. Fausto Galilei)

**IL PRESIDENTE**

(Fausto Libori)